

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI
SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' -
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - VIII CICLO -
ANNO ACCADEMICO 2022-2023**

QUESTIONARIO

QUESTIONARIO N. 0000760

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Leggere il brano e rispondere alle seguenti 5 domande. (001 - 005)

Le scuole si sono poste mete molto più impegnative del possesso di quei rudimenti del leggere, dello scrivere e del far di conto che sono così apprezzati dalle società a cui appartengono. Specialmente prima dell'età moderna, esse erano considerate il veicolo principale della trasmissione dei valori morali e politici. Dagli insegnanti ci si aspettava, a un tempo, che plasmassero comportamenti appropriati, e che portassero studenti a far proprie le norme e le regole del caso. Le scuole erano luoghi deputati all'addestramento di un'élite per ciò che concerne non solo le necessarie abilità cognitive, ma anche i comportamenti e gli atteggiamenti che ci si aspettano da persone desiderose di coprire posizioni di leadership. Un altro obiettivo comune della scuola è stato quello di educare alla pratica religiosa e di conferire una specifica preparazione in vista dell'assunzione di un ruolo di rilievo nella chiesa dominante. Parimenti, entrò a far parte delle finalità della scuola l'individuazione dell'ordine economico e la preparazione all'assunzione di un posto di responsabilità. Più di recente, a causa dell'accumularsi delle conoscenze, della proliferazione delle discipline e dell'accresciuta importanza del livello culturale della popolazione, le scuole si sono assunte anche altri compiti. Sono diventate la sede più appropriata della trasmissione di una saggezza in via di rapida accumulazione e dell'acquisizione di abilità che consentiranno ulteriori scoperte e conoscenze più approfondite. Nell'antichità e Medio Evo, gli studi maggiormente apprezzati erano il Trivium, che comprendeva Grammatica, Retorica e Dialettica, e il Quadrivium, di cui facevano parte Aritmetica, Geometria, Astronomia e Musica. Nell'ottocento al curriculum tradizionale si sono aggiunte alcune scienze nuove (fisica e chimica), le scienze sociali (storia e geografia) e le lingue moderne, e nel nostro secolo i programmi delle scuole secondarie si sono ulteriormente allargati fino a comprendere nuove discipline come l'economia domestica e l'informatica.

(Da: H. Gardner, *Educare al Comprendere*)

(001 - 005)

Il candidato risponda alle domande scegliendo tra le opzioni solo quella che risulta corretta e completa

001. Per "élite", che compare nel BRANO, si intende:

- A) Un gruppo di persone facoltose.
- B) Una popolazione costituita da individui simili.
- C) Una popolazione ampia con caratteristiche particolari.
- D) Un gruppo sociale ristretto di eccellenza.
- E) Un gruppo sociale ecclesiastico.

002. In riferimento alle informazioni contenute nel BRANO, in passato la Scuola poteva avere come obiettivo:

- A) La conoscenza dei pilastri della fede.
- B) L'apprendimento della preghiera e delle pratiche religiose.
- C) L'educazione dei bambini cristiani.
- D) L'educazione religiosa per la carriera ecclesiastica.
- E) La promozione della fede cristiana.

003. In base a quanto scritto nel BRANO indica l'affermazione NON corretta:

- A) La Scuola ha avuto come obiettivo l'educazione religiosa.
- B) La Scuola ha avuto come obiettivo l'educazione delle persone interessate a ricoprire ruoli di leadership.
- C) La Scuola si è occupata di formare persone che assumessero comportamenti e atteggiamenti adeguati.
- D) La Scuola si è occupata anche di altri aspetti oltre alle abilità cognitive.
- E) La Scuola si è occupata solo delle abilità cognitive.

004. In riferimento alle informazioni contenute nel BRANO, indica uno degli obiettivi principali delle scuole prima dell'età Moderna:

- A) Si ponevano come obiettivo la sola diffusione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo.
- B) Si ponevano come obiettivo anche la trasmissione di valori morali e politici.
- C) Non si ponevano come obiettivo l'apprendimento della lettura e della scrittura e del far di conto.
- D) Si ponevano come obiettivo l'educazione dei soli bambini cristiani.
- E) Si ponevano come obiettivo la sola trasmissione di valori morali e politici.

005. Qual è il soggetto sottinteso di questa frase del BRANO: "Sono diventate la sede più appropriata della trasmissione di una saggezza in via di rapida accumulazione e dell'acquisizione di abilità che consentiranno ulteriori scoperte e conoscenze più approfondite" ?

- A) Le finalità.
- B) Le scuole.
- C) Le conoscenze.
- D) Le comunità.
- E) Le persone.

Leggere il brano e rispondere alle seguenti 5 domande. (006 - 010)

Ciò che caratterizza gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non è una diagnosi medica o psicologica (una "certificazione") ma una qualche situazione di difficoltà che richiede interventi individualizzati. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale. Un alunno con Bisogni Educativi Speciali può avere una lesione cerebrale grave, o la sindrome di Down, o una lieve disfunzionalità cerebrale e percettiva, o gravi conflitti familiari, o background sociale e culturale diverso o deprivato, ecc. Queste (e altre) situazioni causano direttamente o indirettamente - grazie all'opera mediatrice di altri fattori (personali e/o contestuali) -, difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento che dovrebbero svolgersi nei vari contesti. Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o (speriamo) transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si "arricchiscono" di qualcosa di particolare, di "speciale". Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita. In questo senso il Bisogno Educativo diventa "Speciale". Per lavorarci adeguatamente avremo dunque bisogno di competenze e risorse "speciali", migliori, più efficaci. Ogni insegnante sa bene, per esperienza diretta, che gli alunni che avrebbero bisogno di attenzioni più specifiche sono ben di più di quel 2-3% in possesso di certificazione medica: quelli sono soltanto la punta dell'iceberg, sotto ci sono almeno il 10-15% di alunni che hanno vari Bisogni Educativi Speciali. Cercare e definire i Bisogni Educativi Speciali non significa certo "fabbricare" alunni diversi per poi emarginarli o discriminarli in qualche modo, anche nuovo e sottile. Significa invece rendersi bene conto delle varie difficoltà, grandi e piccole, per sapervi rispondere in modo adeguato. Non farlo, quello sì che sarebbe discriminante, sarebbe incuria. Come è discriminante dover per forza farsi fare una diagnosi medica per ottenere qualche risorsa in più. È discriminante e penoso, mortificante per le famiglie e per gli alunni stessi, quando se ne rendono conto. Non è invece un'etichetta discriminante "Bisogni Educativi Speciali", perché è amplissima, non fa riferimento solo ad alcuni tipi di cause e non è stabile nel tempo: la si può togliere, infatti, in alcuni casi. Si potrebbe dire che ogni bambino può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali hanno bisogno infatti di interventi individualizzati, tagliati accuratamente su misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono. Questi interventi possono essere ovviamente i più vari nelle modalità (molto tecnici o molto informali), nelle professionalità coinvolte, nella durata, nel grado di "mimetizzazione" all'interno delle normali attività scolastiche (in questo caso si parla di "speciale normalità": una normalità educativa-didattica resa più ricca, più efficace dalle misure prese per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali). In alcuni casi questa individualizzazione prenderà la forma di un Piano educativo individualizzato-Progetto di vita, in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema. In tutti i casi c'è comunque un qualcosa di "speciale" che dovrebbe tendere a "farsi normale" il più possibile; anzi, c'è la normalità stessa delle situazioni educativo-didattiche, la grande quotidianità della vita scolastica che abbraccia tutti, che si arricchisce continuamente di quei piccoli-grandi dettagli necessari a qualche alunno, ma utili per tutti. In questo senso la qualifica "speciale" non ci fa più pensare alle scuole speciali, segreganti ed emarginanti, ma a una buona qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, che rende possibile una reale inclusione delle differenze e dei Bisogni Educativi Speciali.

(Da: D. Ianes, Come cambiano i bisogni: dall'integrazione degli alunni con disabilità all'inclusione dei molti alunni con bisogni educativi speciali)

(006 - 010)

Il candidato risponda alle domande scegliendo tra le opzioni solo quella che risulta corretta e completa

006. Secondo il BRANO, quali sono alcune delle cause che possono determinare ostacoli nell'apprendimento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

- A) Fattori psicologici, come depressione o ADHD.
- B) Tutte le risposte sono corrette.
- C) Fattori di tipo organico e biologico, come disabilità fisiche o malattie croniche.
- D) Fattori personali, come mancanza di motivazione o ansia.
- E) Fattori ambientali, sociali e culturali, come la povertà o l'isolamento sociale.

007. Nel BRANO, l'autore cosa intende per "speciale normalità"?

- A) Si riferisce alla creazione di un ambiente educativo e didattico che sia in grado di rispondere alle esigenze specifiche degli alunni con BES.
- B) È una normalità che viene celata in modo tale che gli alunni con BES possano vivere una vita normale senza essere etichettati come disabili.
- C) Si riferisce alla creazione di un ambiente educativo e didattico per alunni con BES.
- D) Si riferisce alla creazione di un ambiente educativo e didattico che esonera gli alunni con BES dalle difficoltà di apprendimento.
- E) Si riferisce alla creazione di un ambiente educativo e didattico esclusivo per alunni con BES, separato dalla normalità degli altri alunni.

008. In riferimento al BRANO, qual è l'obiettivo principale dell'inclusione scolastica?

- A) Separare gli alunni con BES dalle classi tradizionali.
- B) Creare le scuole speciali per gli alunni con BES.
- C) Favorire l'apprendimento degli studenti con diverse difficoltà.
- D) Garantire l'accesso all'istruzione a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro differenze ed ai loro bisogni.
- E) Creare classi di studenti con livelli di abilità simili.

009. In riferimento al BRANO, qual è la percentuale approssimativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali?

- A) 10 - 15%.
- B) 8 - 10%.
- C) 2 - 13%.
- D) 2 - 3%.
- E) Non viene specificato.

010. Cosa significa Bisogni Educativi Speciali, secondo il BRANO:

- A) Significa esclusivamente "fabbricare" alunni diversi.
- B) Significa "fabbricare" alunni diversi e prendere in considerazione le diverse difficoltà che questi possono incontrare nell'apprendimento.
- C) Tutte le risposte sono corrette.
- D) Fa riferimento ad alunni con diagnosi medica o psicologica che richiede interventi educativi individualizzati.
- E) Si riferisce ad alunni che vivono una situazione particolare e presentano varie difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo.

Leggere il brano e rispondere alle seguenti 5 domande. (011 - 015)

È riscontrabile, fin dai tempi antichi, la presenza dell'arte all'interno dei processi formativi. Ci si chiede se tale presenza permetta semplicemente all'allievo di esprimere una propria componente personale o se può invece essere utilizzata come mezzo valido per un cammino educativo completo. Volendo mettere in relazione due mondi quali quello dell'arte e quello dell'educazione e volendo dimostrare quanto questo legame si inserisca nella struttura naturale dell'uomo, si possono prendere in esame le definizioni di Educazione e Arte.

Arte: abilità nell'operare e nel produrre; qualunque attività umana fondata sull'esperienza, su particolari attitudini, sull'ingegno e la genialità personali. Il termine comprende quindi sia le attività che richiedono una pratica prevalentemente manuale (arti meccaniche) sia quelle che esigono soprattutto l'applicazione dello spirito e dell'intelletto (arti liberali). Educare: sviluppare le facoltà intellettuali, fisiche e morali, specialmente dei giovani, secondo determinati principi.

È interessante notare che, in entrambe le definizioni, si parla di facoltà intellettuali (intelletto), fisiche (pratiche manuali) e morali (spirito): si può quindi dire che il campo di azione dei due concetti sia lo stesso. Il motivo è che al centro di entrambi questi mondi vi è l'uomo, accolto in tutta la sua complessità. L'arte è profondamente educativa in quanto rappresenta la possibilità di esprimere concretamente (anche la musica ha una sua fisicità fatta di onde sonore) ciò che difficilmente si riesce a esprimere con le sole parole. L'educazione è profondamente artistica in quanto chi educa è invitato a liberarsi dagli schemi precostituiti per cercare sempre nuove piste da percorrere, per adattarsi all'unicità di ogni soggetto che è chiamato a educare.

L'arte dà all'educazione gli strumenti per arrivare all'essenza delle persone attraverso percorsi che, partendo dai vissuti più remoti, permettono di vivere con maggiore consapevolezza il presente; l'educazione ricorda all'arte che suo compito non è tanto quello di imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico, ma quello di dare strumenti per distillare dall'uomo ciò che già possiede. Inoltre, per meglio definire il rapporto tra arte ed educazione, si possono prendere in considerazione i concetti di "apprendimento" e di "sfondi" da utilizzare in contesti educativi. Nell'apprendimento e nei suoi processi, ogni nuovo elemento tende a collocarsi rispetto a un quadro cognitivo proprio del soggetto. Alcuni studiosi hanno elaborato, a questo proposito, interessanti ipotesi della dissonanza o discrepanza cognitiva. Si pensa che la dissonanza degli elementi già conosciuti e un nuovo elemento di conoscenza provochi disagio; cioè una sorta di fatica nel riscontrare un carattere di novità rispetto al quadro di conoscenze già acquisite e anche rispetto ai modi di conoscere. Per ridurre o superare il disagio ciascuno di noi mette in atto diversi comportamenti riduttivi della dissonanza e quindi tendenti a ridare tranquillità e equilibrio al proprio quadro cognitivo. Si dice perciò che una persona è formata da vari quadri di conoscenza; tali quadri non sono costituiti dalla meccanica somma di informazioni che sono "entrate" in un individuo e dal loro assestamento emotivo e cognitivo, che segna percorsi originali. L'identità personale nasce da questo assestamento originale; ciascuno ha dunque un quadro di conoscenze. Quotidianamente ciascuno entra in contatto con piccole o grandi novità, che si adattano più o meno al quadro. Sono due i tipi di apprendimento che si possono individuare: uno è quello per livelli e il secondo per quadri.

(Da: Gaetano Oliva, La Pedagogia Teatrale, XY.IT Editore)

(011 - 015)

Il candidato risponda alle domande scegliendo tra le opzioni solo quella che risulta corretta e completa

011. Secondo l'autore, quando un nuovo elemento di conoscenza provoca disagio al soggetto si parla di:

- A) Educazione e Arte.
- B) Assestamento emotivo.
- C) Assestamento cognitivo.
- D) Somma meccanica delle informazioni.
- E) Dissonanza cognitiva.

012. Secondo l'autore un educatore:

- A) Accoglie sempre l'uomo in tutta la sua complessità.
- B) È, di fatto, un artista.
- C) È l'unico in grado di mettere in relazione dissonanze e quadro cognitivo.
- D) Deve privilegiare le attività spirituali rispetto a quelle manuali.
- E) Dovrebbe liberarsi dagli schemi precostituiti.

013. Secondo il BRANO, qual è il campo d'azione dell'Arte e dell'Educazione?

- A) Per l'Arte pratiche manuali, per l'Educazione pratiche morali.
- B) Per l'Arte pratiche manuali, per l'Educazione lo spirito.
- C) Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione lo spirito.
- D) Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione le pratiche manuali.
- E) Lo stesso, non ci sono differenze.

<p>014. Secondo il BRANO, l'Arte è profondamente educativa perché: A) Permette di ricreare "sfondi" e "quadri". B) Chi ha dato l'unicità di ogni soggetto. C) Permette di apprendere sia per livelli sia per quadri. D) Segue i principi dettati dal senso pedagogico, specialmente nei giovani. E) È un mezzo di espressione che permette di comunicare ciò che, a parole, non si manifesta.</p>
<p>015. Secondo il BRANO, l'Arte fornisce all'educazione i mezzi per: A) Imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico. B) Nessuna delle risposte è corretta. C) Mettere in atto comportamenti riduttivi. D) Ricavare dalle persone ciò che già possiedono. E) Giungere all'essenza delle persone.</p>
<p>016. Qual è il sinonimo di "Imperituro"? A) Effimero. B) Valoroso. C) Disinteressato. D) Eterno. E) Apparire.</p>
<p>017. Nella frase "Edoardo è tornato da Bucarest", a quale complemento si riferisce "Da Bucarest"? A) Moto da luogo. B) Moto per luogo. C) D'agente. D) Specificazione. E) Termine.</p>
<p>018. Qual è il sinonimo di "Propalare"? A) Popolare. B) Celare. C) Consacrare. D) Reclutare. E) Divulgare.</p>
<p>019. Nella frase "Valeria non vuole più uscire con Davide perché lui parla solo di calcio", a quale complemento si riferisce "Di calcio"? A) Termine. B) Fine. C) Specificazione. D) Argomento. E) Mezzo.</p>
<p>020. Qual è il sinonimo di "Boria"? A) Austerità. B) Pauroso. C) Modestia. D) Splendore. E) Superbia.</p>
<p>021. Nella frase "Ho il cuore di burro, io: mi commuovo facilmente", a quale complemento si riferisce "Di burro"? A) Materia. B) Fine. C) Specificazione. D) Argomento. E) Termine.</p>
<p>022. Nella frase "Marina è spaventata da un tuono", a quale complemento si riferisce "Da un tuono"? A) Causa efficiente. B) Specificazione. C) Oggetto. D) D'agente. E) Modo.</p>
<p>023. Qual è il sinonimo di "Pervicace"? A) Ottuso. B) Alleggerire. C) Ostinato. D) Pertinente. E) Fallace.</p>
<p>024. Nella frase "Il sindaco ha emanato un'ordinanza per tutti i proprietari di cani", a quale complemento si riferisce "Un'ordinanza"? A) Oggetto. B) Denominazione. C) Causa efficiente. D) Termine. E) Specificazione.</p>
<p>025. Qual è il sinonimo di "Querulo"? A) Oscuro. B) Litigioso. C) Lamentoso. D) Attenuato. E) Denuncia.</p>
<p>026. Chi presiede il collegio dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado? A) Il collegio dei docenti non è presieduto da alcuna figura in particolare. B) Un docente nominato di volta in volta prima dell'inizio della seduta. C) Un professore eletto annualmente dal collegio stesso. D) Il coordinatore scolastico. E) Il Dirigente Scolastico.</p>
<p>027. In base alla legge 170/2010 relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) quale delle seguenti alternative è corretta? A) La scuola ha l'obbligo di effettuare una valutazione per la diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per gli studenti. B) La norma menzionata ha il fine di favorire il successo scolastico delle persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). C) La scuola non può attivare interventi specifici per individuare i casi sospetti di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). D) Le varie tipologie di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) non possono sussistere insieme. E) Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) hanno il diritto a misure speciali e flessibilità didattica durante i loro studi, ma solo nei cicli di istruzione di secondaria di primo e secondo grado.</p>
<p>028. Quale tra i seguenti pedagogisti è stato uno dei principali esponenti del movimento dell'Attivismo pedagogico? A) Lev Vygotskij. B) Jean Piaget. C) John Dewey. D) Maria Montessori. E) Rudolf Steiner.</p>
<p>029. Qual è uno dei principali strumenti utilizzati da Edward de Bono per stimolare la creatività e la risoluzione dei problemi? A) L'analisi SWOT. B) La tecnica dei sei cappelli. C) La lista di controllo (checklist). D) La mappa mentale. E) Il brainstorming.</p>

030. Quali sono i criteri in base ai quali il Consiglio di classe, riunito per lo scrutinio conclusivo nella scuola secondaria di secondo grado, può deliberare il passaggio dell'alunno alla classe successiva?

- A) L'alunno deve aver conseguito un voto di comportamento non inferiore a 8 decimi e una media complessiva non inferiore a 6 decimi nel complesso in tutte le discipline.
- B) Nessuna delle risposte è corretta.
- C) L'alunno deve aver conseguito un voto di comportamento non inferiore a 5 decimi e una media complessiva non inferiore a 6 decimi in tutte le discipline.
- D) L'alunno deve aver conseguito una votazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutati con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a 6 decimi.
- E) L'alunno non è tenuto a conseguire una votazione superiore a 6 decimi in ciascuna disciplina un gruppo di discipline, valutati con attribuzione di un unico voto secondo i criteri stabiliti dal consiglio di classe riunito per lo scrutinio conclusivo.

031. Il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione prevede che l'insegnante specializzato in attività di sostegno:

- A) Sia coinvolto nel processo di valutazione periodica degli alunni partecipando agli scrutini insieme a tutti gli altri docenti in quanto contitolare della cattedra.
- B) Ha un ruolo limitato alla valutazione degli alunni con disabilità nella classe in cui opera, in quanto ha un ruolo secondario rispetto ai docenti titolari della cattedra.
- C) Ha un ruolo facoltativo, può scegliere se presenziare o meno gli scrutini.
- D) Sia coinvolto solo nella programmazione e progettazione del percorso curricolare dell'alunno e non nella valutazione periodica degli alunni.
- E) Partecipa solo agli scrutini insieme agli altri docenti.

032. Quali sono gli stadi dello sviluppo del bambino secondo Piaget?

- A) Stadio di senso-motorio, stadio pre-intuitivo, stadio operatorio concreto, stadio operatorio astratto.
- B) Stadio di senso-motorio, stadio pre-intuitivo, stadio operatorio concreto, stadio operatorio formale.
- C) Stadio pre-operatorio, stadio pre-logico, stadio operatorio concreto, stadio operatorio astratto.
- D) Stadio di senso-motorio, stadio pre-operatorio, stadio operatorio concreto, stadio operatorio formale.
- E) Stadio pre-linguistico, stadio pre-operatoria, stadio operatorio concreto, stadio operatorio formale.

033. Chi ha parlato di alfabetizzazione emotiva?

- A) Peter Salovey e John D. Mayer.
- B) Lisa Feldman Barrett.
- C) Gordon Allport.
- D) Howard Gardner.
- E) Daniel Goleman.

034. Secondo il D.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche hanno l'autonomia di fornire iniziative di recupero e sostegno, continuità e orientamento scolastico e professionale, con riferimento alla sfera:

- A) Organizzativa.
- B) Di ricerca.
- C) Di sviluppo.
- D) Didattica.
- E) Di sperimentazione.

035. Qual è l'obiettivo principale della L. 104/1992?

- A) Ha come obiettivo quello di garantire l'accesso all'istruzione e l'integrazione scolastica delle persone con disabilità, nonché di promuovere la loro inclusione sociale.
- B) L'obiettivo principale è quello di garantire ai disabili l'accesso all'istruzione e favorire l'esperienza di alternanza scuola-lavoro per promuovere la loro integrazione nella società.
- C) Prevede il diritto dei disabili di non frequentare le lezioni, ma mira piuttosto a garantire l'accesso presso centri diurni specializzati per assicurare ai disabili un pieno godimento dei loro diritti e una piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica della comunità.
- D) Mira a promuovere l'integrazione sociale dei disabili attraverso la partecipazione alle attività sportive e la condivisione di esperienze di vita comune.
- E) È quello di garantire ai disabili l'opportunità di integrazione sociale.

036. Al Consiglio di classe che procede lo scrutinio finale della scuola secondaria di secondo grado, determinando il punteggio per il credito scolastico, partecipano:

- A) Tutti gli insegnanti, compresi quelli che insegnano religione cattolica.
- B) Solo gli insegnanti per i quali è prevista la valutazione scritta.
- C) Gli insegnanti delle materie curricolari, ad eccezione dell'insegnanti di religione cattolica.
- D) Tutti gli insegnanti, tranne quelli di sostegno e di religione cattolica.
- E) Tutti gli insegnanti delle materie curricolari, esclusi quelli di educazione fisica e di discipline pratiche/tecnico.

037. Quale delle seguenti affermazioni riferite alla valutazione del rendimento degli alunni con disabilità nella scuola secondaria è corretta in riferimento alla legge 104/1992?

- A) Non sono consentite prove equipollenti ma devono essere concessi tempi più lunghi rispetto agli altri alunni per risolvere la stessa prova.
- B) I docenti possono utilizzare nella valutazione di un alunno unicamente prove scritte e/o orali in base al tipo di disabilità.
- C) Sono consentite prove equipollenti ma non la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
- D) Sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
- E) I docenti sono sollevati dall'obbligo di valutazione degli alunni.

038. Qual è la legge che regola il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e chi è incaricato di elaborarlo?

- A) Decreto Legislativo 66/2017 e l'Ente Locale.
- B) Decreto Legislativo 77/2017 e il Dirigente Scolastico.
- C) Decreto Legislativo 42/2004 e il Genitore del bambino con disabilità.
- D) Decreto Legislativo 66/2017 e il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.
- E) Legge 170/210 e il Consiglio di Classe.

039. Quali sono i principali obiettivi del Progetto di Vita?

- A) Favorire l'integrazione dei disabili nella comunità.
- B) Identificare la cura migliore per la disabilità del soggetto.
- C) Sviluppare le capacità lavorative dei disabili.
- D) Garantire l'accesso alle cure mediche.
- E) Promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale degli alunni con disabilità.

040. Qual è lo scopo della formazione umana secondo la prospettiva di Dewey?

- A) Per apprendere la formazione umana in modo efficace e completa, è necessario che si svolga in ambienti educativi adeguati e mirati.
- B) La formazione umana è influenzata da fattori ambientali ed ereditari, i quali interagiscono tra di loro e contribuiscono a definire la complessa natura dell'uomo.
- C) La formazione di cittadini responsabili e consapevoli in una società democratica.
- D) L'acquisizione di competenze tecniche specifiche.
- E) La conoscenza e la comprensione della natura umana.

041. Le assemblee studentesche sono di:

- A) Solo di istituto.
- B) Di classe e di istituto.
- C) Di sezione e di istituto.
- D) Solo di classe.
- E) Di classe, di istituto e di sezione.

042. Quali sono le quattro dimensioni del Nuovo PEI, stabilito dal Decreto Interministeriale n.182 del 2020?

- A) Dimensione formativa, dimensione gestionale, dimensione territoriale, dimensione assistenziale, dimensione organizzativa.
- B) Dimensione della socializzazione e della relazionale, dimensione della comunicazione non verbale, dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, dimensione mentale, neuropsicologica e dell'apprendimento.
- C) Dimensione della socializzazione e dell'interazione, dimensione della comunicazione e del linguaggio, dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.
- D) Dimensione pedagogica e didattica, dimensione evolutiva, dimensione l'interazione sociale, dimensione fisico-motoria.
- E) Dimensione affettivo-relazionale, dimensione dell'autonomia e dell'orientamento dimensione della comunicazione e del linguaggio, dimensione evolutiva.

043. Qual è il principale fattore che determina l'Intelligenza emotiva?

- A) È una caratteristica innata dell'individuo e non può essere migliorata.
- B) Lo sviluppo delle emozioni attraverso la terapia psicologica.
- C) La capacità di gestire l'emozioni nei vari contesti sociali.
- D) Un alto QI.
- E) Una capacità di percepire, valutare, comprendere, utilizzare e gestire le emozioni.

044. In Italia, quale legge ha stabilito per la prima volta il principio che "l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica"?

- A) Il principio dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità è stato sancito in Italia per la prima volta dalla legge 104 del 1992.
- B) Il principio dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità è stato sancito in Italia per la prima volta dalla legge 118 del 1971.
- C) Il principio dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità è stato sancito in Italia per la prima volta dalla legge 517 del 1977.
- D) Il principio dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità è stato sancito in Italia per la prima volta dalla legge 62 del 2005.
- E) Il principio dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità è stato sancito in Italia per la prima volta dalla legge 170 del 2010.

045. Gli aspetti dell'ICF nell'approccio alla valutazione dello stato di salute degli individui includono:

- A) Prospettiva psico-sociale; focus sul funzionamento psicologico; classificazione internazionale delle menomazioni delle attività e della partecipazione, approccio sulle capacità relazionali; approccio centrato sulla persona.
- B) Prospettiva bio-psico-sociale; focus sul funzionamento e sull'handicap; classificazione standardizzata, approccio sulle limitazioni; approccio centrato sulla persona.
- C) Prospettiva medico-sociale; focus sulla menomazione; classificazione internazionale basata sulle conseguenze delle malattie; approccio centrato sulla cura medica.
- D) Prospettiva bio-psico-sociale; focus sul funzionamento e sulla disabilità; classificazione standardizzata, approccio sulle capacità; approccio centrato sulla persona.
- E) Prospettiva bio-psico-sociale; focus sul funzionamento e sulla disabilità; classificazione standardizzata, approccio sulle limitazioni; approccio centrato sulla persona.

046. Qual è la definizione della Zona di Sviluppo Prossimale secondo Vygotskij?

- A) È la fase in cui gli individui imparano attraverso l'interazione con individui più esperti.
- B) È la fase in cui gli individui imparano solo attraverso la sperimentazione autonoma.
- C) È la fase in cui gli individui imparano senza bisogno dell'aiuto degli altri.
- D) È la fase in cui gli individui imparano solo attraverso la ripetizione di azioni senza la necessità di comprensione.
- E) È la fase in cui gli individui imparano solo attraverso l'osservazione del comportamento altrui.

047. Qual è il metodo di insegnamento utilizzato da Maria Montessori?

- A) Il metodo si basa sull'insegnamento tradizionale con l'uso di banchi e cattedre.
- B) Il metodo prevede la creazione di un ambiente organizzato che favorisca l'apprendimento autonomo degli alunni.
- C) Il metodo si basa solo sull'apprendimento attraverso il gioco libero senza l'interferenza degli adulti.
- D) Il metodo prevede l'uso esclusivo di libri di testo per la didattica.
- E) Il metodo prevede l'insegnamento di una singola materia per volta, senza connessioni tra gli argomenti.

048. Quali sono i quattro piani integrati di progettazione secondo Cottini?

- A) Piano dell'accessibilità, piano dell'apprendimento, piano della partecipazione, piano dell'accoglienza.
- B) Piano dell'integrazione, piano dell'equità, piano della sostenibilità, piano dell'indipendenza.
- C) Piano del rispetto, piano dell'uguaglianza, piano dell'accettazione, piano della cooperazione.
- D) Piano dei principi, piano organizzativo, piano metodologico-didattico, piano dell'evidenza empirica.
- E) Piano dell'empowerment, piano della diversità, piano della cultura, piano della socializzazione.

049. Qual è la differenza tra apprendimento significativo e apprendimento meccanico secondo Ausubel?

- A) L'apprendimento meccanico si basa sull'apprendimento basato sull'esperienza diretta, mentre l'apprendimento significativo si basa sull'interazione sociale tra gli studenti.
- B) L'apprendimento meccanico si basa sull'assimilazione di nuove informazioni in maniera arbitraria, mentre l'apprendimento significativo prevede l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già conosciute.
- C) L'apprendimento meccanico prevede l'utilizzo di esempi concreti per facilitare l'assimilazione delle nuove informazioni, mentre l'apprendimento significativo si basa sulla memorizzazione a breve termine.
- D) L'apprendimento meccanico prevede la creazione di un ambiente di apprendimento competitivo, mentre l'apprendimento significativo si basa sulla cooperazione tra gli studenti.
- E) L'apprendimento meccanico prevede l'uso esclusivo di libri di testo per la didattica, mentre l'apprendimento significativo prevede l'utilizzo di diverse fonti di informazione.

050. Thomas Gordon ha sviluppato un modello che mira a favorire lo sviluppo di relazioni durature e significative tra le persone, basato sulla reciproca soddisfazione e sulla risoluzione pacifica dei conflitti. In questo modello, il facilitatore è colui che:

- A) Contribuisce allo sviluppo dell'empatia tramite l'offerta di corsi di alfabetizzazione emotiva.
- B) Attraverso l'empatia sostiene il processo di sviluppo e di crescita della persona, dimostrandosi un abile comunicatore.
- C) Aiuta a sviluppare competenze specifiche in ambito educativo.
- D) Agevola il percorso di apprendimento e di socializzazione tra gli studenti.
- E) Nessuna delle risposte proposte è corretta.

051. Il Pensiero laterale:

- A) Permette di risolvere i problemi in modo univoco e prevedibile.
- B) Nessuna delle risposte suggerite è corretta.
- C) Incrementa la conoscenza dei concetti astratti.
- D) Sviluppa la capacità di pensare in modo lineare e razionale.
- E) Favorisce il dialogo e la comunicazione tra persone con idee diverse.

052. Per migliorare la capacità di Problem Solving bisogna:

- A) Ritenere che esista una sola soluzione possibile per ogni problema.
- B) Identificare il problema e definirlo in modo chiaro.
- C) Risolvere i problemi in solitudine senza coinvolgere altre persone.
- D) Evitare di affrontare problemi complessi per non andare in ansia.
- E) Utilizzare un approccio sequenziale per risolvere i problemi.

053. Quale dei seguenti colori rappresenta il ruolo del "creatore di nuove idee" nella tecnica dei sei cappelli di De Bono?

- A) Blu.
- B) Verde.
- C) Rosso.
- D) Giallo.
- E) Arancione.

054. Chi ha parlato di "Intelligenza ecologica"?

- A) Erik Erikson.
- B) Louis Leon Thurstone.
- C) Howard Gardner.
- D) Daniel Goleman.
- E) Mary Gordon.

055. Secondo la legge 28 marzo 2003, n. 53, che riguarda l'alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO), quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A) I piani di studio sono progettati dal sistema dei licei, con la consultazione del sistema dell'istruzione della formazione professionale.
- B) Piani di studio sono progettati dal sistema dell'istruzione della formazione professionale, con la consultazione del sistema dei licei.
- C) È possibile prevedere i piani di studio che sono progettati in collaborazione tra due sistemi del secondo ciclo.
- D) I piani di studio devono essere progettati esclusivamente dalla Regione.
- E) I piani di studio vengono concordati tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e il Ministro delle Attività produttive.

056. Quali sono le caratteristiche del professionista riflessivo, secondo la teoria di Donald Schön?

- A) Il professionista riflessivo è colui che si occupa di filosofia.
- B) Il professionista riflessivo è colui che è in grado di apprendere dall'esperienza e di utilizzare la riflessione per migliorare le proprie conoscenze e competenze.
- C) Il professionista riflessivo è aperto ma poco incline alla collaborazione con gli altri.
- D) Il professionista riflessivo è consapevole delle proprie azioni e delle loro conseguenze.
- E) Il professionista riflessivo è un ricercatore che nell'agire professionale cerca di non fare mai errori.

057. Secondo Albert Bandura la teoria dell'autoefficacia:

- A) Si riferisce ad una forma di apprendimento che avviene attraverso la partecipazione attiva.
- B) Si riferisce alla capacità di un individuo di mantenere il controllo sulle proprie emozioni.
- C) Si riferisce alla conoscenza di sé.
- D) Si riferisce alla messa in atto di un comportamento, che se rinforzato positivamente si presenta con maggiore frequenza.
- E) Si riferisce alla convinzione di un individuo di poter eseguire con successo una specifica attività.

058. Qual è l'idea principale dell'approccio di Alex Osborn al Brainstorming?

- A) Incentivare i partecipanti a generare un gran numero di idee in modo rapido e non giudicante.
- B) Utilizzare tecniche di persuasione per far accettare le proprie idee.
- C) Dare spazio solo ai partecipanti più esperti e creativi.
- D) Focalizzarsi solo sulle idee più promettenti, espresse in un lasso di tempo molto prolungato.
- E) Creare un'atmosfera informale e rilassata per favorire la creatività.

059. Ad ogni autore è associato un tipo di pensiero, indica l'opzione corretta:

- A) Guilford - Pensiero divergente.
- B) Piaget - Pensiero genetico.
- C) De Bono - Pensiero convergente.
- D) Jung - Pensiero magico infantile.
- E) Freud - Pensiero laterale.

060. Quali di queste affermazioni riguardo a Robert Frank Mager è corretta?

- A) È stato il fondatore dell'epistemologia della genetica.
- B) È stato uno psicologo dell'educazione.
- C) È stato un pedagogista e progettista dell'istruzione.
- D) È stato il fondatore della didattica speciale.
- E) È stato uno psicologo dell'età evolutiva.